

MANUALE DEL PARTECIPANTE

Formazione Cirque du Monde - Parte 1

Questo fantastico manuale appartiene a:



PROGRAMMA DI CIRCO SOCIALE DEL
CIRQUE DU SOLEIL.

PREFAZIONE

Fin da quando ha avuto le risorse per dare spazio ai propri sogni, il *Cirque du Soleil* ha scelto di impegnarsi con i giovani emarginati, in particolare attraverso il proprio programma di circo sociale, *Cirque du Monde*. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e sociale di questi giovani, le iniziative del *Cirque du Monde* si articolano in laboratori di circo sociale, formazione, sostegno e consulenza, networking e sensibilizzazione.

In questi ultimi anni, il *Cirque du Monde* si è impegnato nella produzione di una serie di strumenti educativi dedicati al circo sociale. Il *Manuale del partecipante* ne è parte integrante e si basa sul know-how sviluppato dal *Cirque du Soleil* e dai suoi numerosi partner e collaboratori dal 1995 ad oggi. Al tempo stesso strumento di riferimento e quaderno di appunti, il *Manuale del partecipante* serve a preparare gli istruttori di circo e gli operatori sociali che partecipano ai corsi di formazione del *Cirque du Monde*. Inoltre, per promuovere lo sviluppo professionale di un maggior numero di operatori, il *Cirque du Monde* ha deciso di mettere questo manuale a disposizione di tutta la comunità del circo sociale, consentendo a individui e organizzazioni che offrono attività di formazione di attingervi liberamente. Occorre tuttavia tenere presente che l'utilizzo del manuale non comporta il diritto di proporre formazioni a nome del *Cirque du Soleil*.

Sviluppato a partire dalla *Guida del formatore di circo sociale*, che è il testo di riferimento per la didattica nell'ambito della Formazione *Cirque du Monde*, il *Manuale del partecipante* raccoglie tutte le tematiche affrontate nel corso di una formazione. Per ogni tema sono elencati gli obiettivi, le nozioni di base e i relativi punti fondamentali. In appendice sono disponibili una serie di documenti e tabelle pratiche per la progettazione e il monitoraggio dei progetti di circo sociale. Abbiamo anche lasciato spazio per eventuali appunti, in modo che ognuno possa riassumere a modo proprio quanto appreso durante la formazione.

Buona formazione!

RINGRAZIAMENTI

Coordinatore di produzione: David Simard

Assistente di produzione: Cláudia Marisa Ribeiro

Approvazione contenuto: Emmanuel Bochud, Lino de Giovanni, Héléne Brunet

Collaboratori: Michel Lafortune, Elisa Montaruli, Normande Hébert, Lino de Giovanni, Stéphane Batigne, Héléne Brunet,

Annie Bouchard, Lorenzo Zanetti, Dirce Morelli, Emmanuel Bochud, David Simard, Andréa Seminario, Jan-Rok Achard, Daniel Turcotte,

Jocelyn Lindsay, Christian Barrette, Édith Gaudet, Denyse Lemay, Richard Prigent

Traduzione e revisione dal francese : Ilaria Bessone, Livia Cattaneo

Direzione artistica: Pierre Desmarais

Grafica: Maria Masella

Impaginazione: Dominique Picard

Illustrazioni: Gabriel Benjamin Pérez Robles (a.k.a. "Gabo")

È vietata la riproduzione senza l'espressa autorizzazione dei detentori dei diritti. Ai trasgressori saranno applicate le relative sanzioni civili e penali.

Tutti i diritti riservati.

Prodotto in Canada.

CIRQUE DU SOLEIL



2014 Cirque du Soleil

cirquedusoleil.com

Cirque du Soleil è un marchio di proprietà del *Cirque du Soleil* e usato su licenza.

FORMAZIONE IN CIRCO SOCIALE

L'obiettivo della formazione del *Cirque du Soleil* è quello di abilitare istruttori di circo e operatori sociali a condurre laboratori di circo sociale con persone a rischio. La formazione intende inoltre contribuire ad una migliore comprensione dell'ambito generale di intervento e allo sviluppo delle competenze necessarie ad intervenire in modo adeguato con partner locali in contesti diversi e multiculturali.

OBIETTIVI GENERALI DELLA FORMAZIONE

- Sviluppare una forte etica personale e professionale
- Introdurre i principi fondamentali di un metodo di insegnamento innovativo e partecipativo
- Favorire un ambiente di apprendimento radicato nella comunità
- Trasformare l'arte in uno strumento di sviluppo personale

INDICE

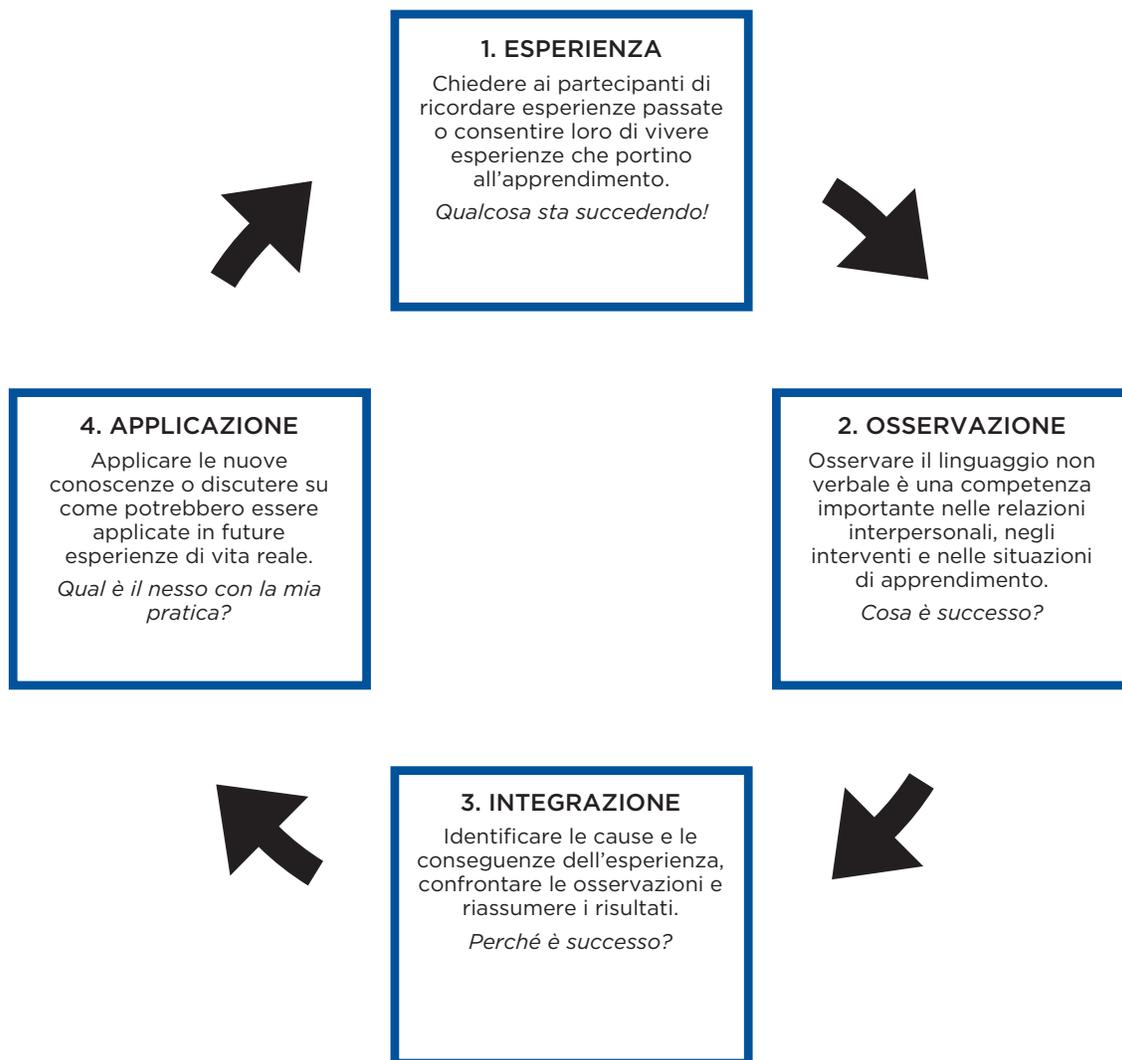
| | |
|---|----|
| IL CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE | 4 |
| IL CIRCO SOCIALE | 5 |
| IL RUOLO DELL'ISTRUTTORE E DELL'OPERATORE SOCIALE | 11 |
| GIOVANI A RISCHIO | 19 |
| ETICA | 29 |
| SICUREZZA | 37 |
| CREATIVITÀ | 43 |
| COMUNICAZIONE | 49 |
| LAVORO DI SQUADRA | 55 |
| APPENDICE | 61 |

IL CICLO DI APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

In questo paragrafo ci concentreremo sulle quattro fasi del ciclo di apprendimento esperienziale: esperienza, osservazione, integrazione e applicazione. Ogni fase corrisponde ai diversi modi di apprendimento degli individui. Ad esempio, alcuni hanno bisogno di sentire ciò che stanno imparando – di essere toccati emotivamente – altri preferiscono osservare, riflettere, analizzare e porre domande, altri ancora apprendono mettendo in pratica. L'applicazione di tutte le fasi del modello consente a ogni tipo di partecipante di intraprendere un percorso significativo.

Le attività proposte durante questa formazione sono organizzate secondo le quattro fasi del ciclo di apprendimento esperienziale.

IL CICLO DI APPRENDIMENTO



CIRCO SOCIALE

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Adottare la nozione di circo sociale**
- 2. Riconoscere i principi e gli obiettivi che definiscono il circo sociale**
- 3. Comprendere come il circo sociale sia una forma di intervento sociale**

Ci trovavamo all'incontro annuale del Cirque du Monde a Baie-Saint-Paul nel 2009. Era l'una di notte quando mi sono messo a parlare con i giovani della bella giornata passata insieme. Uno di loro mi ha chiesto di leggere una poesia che aveva scritto quel giorno. Diceva: "Il circo mi ha influenzato e ha cambiato la mia vita. Mi ha aiutato a imparare nuove tecniche e scoprire le mie forze, il mio potenziale. Voglio fare circo per tutta la vita – voglio viverlo. Mi ha dato il desiderio di costruire nuovi sogni". Ho avuto il privilegio di ascoltare commenti simili in diversi paesi in tutto il mondo, di guardare i giovani esplorare le proprie forze e trovare ispirazione. Ogni volta che sento questo tipo di testimonianze, capisco sempre meglio come questa esperienza possa trasformarsi in un potente catalizzatore di cambiamento personale e sociale. In tutto il mondo ci sono giovani che vanno in scena e scelgono di costruire il proprio futuro. Per questi giovani, il circo sociale è un trampolino eccezionale.

Lino de Giovanni,
Responsabile della formazione in circo sociale
Cirque du Soleil, Montreal



PRINCIPI DEL CIRCO SOCIALE





Collaborazione tra sociale e circo
 Coerenza Esperienza Tandem Sfida
 Obiettivi comuni
 Ruolo Amicizia Programmazione Sicurezza
 Ascolto Fiducia Coinvolgimento conoscenze Intervento Adattamento Apertura
 Negoziare
 Mutuo supporto Riflessione Comunicazione Lavoro di squadra
 Limiti Impatto Agente di trasformazione
 Legame con la realtà dei giovani Specialità
 Complementarietà Concertazione
 Feedback Linguaggio comune

Durata nel tempo
 Generare Evoluzione Appropriatezza Mezzi
 Storia Approccio educativo
 Fine Sviluppo
 Crescita solidarietà Assumere il controllo Opportunità Ritmo
 Inizio
 Sincronizzazione Apprendimento significativo Valutazione
 Limiti Relazione Rituale Programmi
 Progressione
 Obiettivi Programmazione
 Momento propizio Senso di appartenenza
 Solidificazione



Approccio incentrato sui partecipanti
 Autoregolarsi Supporto
 Processo Inquadrare
 Relazione Rispetto Personalizzazione
 Gruppo Mediazione
 Ritmo Guida Partecipazione volontaria
 Individualità
 Inclusionione Realtà Complessità
 Etica specificità Conoscenza dei partecipanti
 Ascolto Sviluppo Strategie
 Analisi Concertazione Protagonista Prendere decisioni



Il circo sociale è un metodo innovativo di intervento basato sulle arti circensi.

Il circo sociale fa leva sulle competenze degli artisti circensi e degli operatori sociali.

Il circo sociale possiede un enorme potenziale di trasformazione dei giovani e della comunità.

Lo sviluppo personale e sociale è l'obiettivo principale del circo sociale.

IL RUOLO DELL'ISTRUTTORE E DELL'OPERATORE SOCIALE

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Definire competenze, atteggiamenti e conoscenze che istruttori e operatori sociali devono possedere**
- 2. Comprendere la complementarità dei ruoli dell'istruttore e dell'operatore sociale**
- 3. Riconoscere i limiti di tali ruoli e la portata realistica dell'intervento, oltre ai vantaggi dell'approccio in tandem**

Gli istruttori di circo possiedono le conoscenze tecniche. Tuttavia, in alcuni casi ci chiedono di intervenire perché sentono di non possedere le risorse adeguate a gestire determinate situazioni. Ricordo il caso di un ragazzo di un centro giovanile che partecipava ad un laboratorio. Ad un certo punto, si è arrabbiato con l'operatore sociale fino a perdere le staffe. Non ascoltava più ciò che l'istruttore gli diceva, e quest'ultimo non riusciva più a comunicare con lui, finché non ha perso completamente il controllo della situazione. Il giovane era in un tale stato che avrebbe potuto distruggere tutto. Abbiamo dovuto chiedere all'istruttore di farsi da parte e aspettare che la crisi passasse.

Quando il ragazzo si è calmato un po', sono potuto intervenire – dal momento che non ero coinvolto nella lite – e provare a calmarlo ulteriormente.

Sylvain Demers, Coordinatore del *Cirque du Monde*
Centro residenziale e comunitario Jacques-Cartier, Quebec





IL RUOLO DELL'OPERATORE SOCIALE

Come regola generale, l'operatore sociale ha il ruolo di collegamento tra il progetto di circo sociale e i partecipanti. Ingaggiato dall'organizzazione locale, l'operatore sociale spesso conosce molto bene l'ambiente in cui vivono i partecipanti e, in alcuni casi, ha seguito il loro vissuto e condiviso alcune delle loro difficoltà. Il radicamento dell'operatore sociale nel

DEFINIZIONE DI OPERATORE SOCIALE

Esperto di intervento sociale che solitamente proviene dall'organizzazione locale o dalla comunità che ospita il progetto e il cui ruolo principale è di lavorare con i partecipanti della comunità, assistendoli nel processo di sviluppo personale e sociale durante i laboratori di circo sociale.

contesto di vita dei partecipanti gli consente di attirare e mantenere il loro interesse nel progetto di circo sociale. Può anche essere di grande aiuto nella costruzione di legami basati sulla fiducia.

Il ruolo principale dell'operatore sociale consiste nella preparazione dei corsi di circo: reclutare i partecipanti, trovare i luoghi adatti, programmare i laboratori. Durante i laboratori, la sua principale responsabilità è quella di sviluppare legami di fiducia con i partecipanti, come condizione essenziale per l'efficacia dell'approccio di circo sociale. Infatti, la qualità di queste relazioni è alla radice di qualsiasi progresso: solo dove esiste un legame forte e durevole tra l'operatore sociale e i partecipanti la lezione di circo può diventare lezione di vita.

Per ulteriori informazioni circa il ruolo dell'operatore sociale, vedere la *Guida dell'operatore sociale*: quando le lezioni di circo diventano lezioni di vita, pp. 34-39.



IL RUOLO DELL' ISTRUTTORE DI CIRCO SOCIALE

Agli istruttori di circo sociale è richiesto l'insegnamento di tecniche circensi nell'ambito di progetti educativi, nonché il sostegno allo sviluppo generale dei giovani, fungendo da importante modello durante questo processo di crescita. In altre parole, l'insegnamento delle arti circensi è un pretesto per costruire relazioni di fiducia con giovani a rischio, offrendo loro le risorse per crescere.

DEFINIZIONE DI ISTRUTTORE DI CIRCO SOCIALE

Artista circense il cui ruolo principale è di insegnare diverse discipline circensi ai partecipanti ai laboratori di circo sociale.

Per comprendere i giovani a rischio e la complessità dei contesti in cui vivono, gli istruttori devono possedere un'elevata consapevolezza sociale, elevate competenze educative e apertura di spirito. Gli istruttori devono inoltre saper calibrare le proprie aspettative sulle concrete possibilità di apprendimento dei partecipanti, concentrandosi sul loro impegno piuttosto che sui risultati.

I doveri e le responsabilità dell'istruttore sono stabiliti nel mandato di lavoro, che è definito secondo lo stato di avanzamento del programma, le circostanze e lo sviluppo dei giovani.

DEFINIZIONE DEL MANDATO DELL'ISTRUTTORE

Il mandato dell'organizzazione che ingaggia l'istruttore di circo sociale ne specifica le responsabilità e ne determina il campo d'azione. Deve essere chiaramente compreso sia dall'istruttore sia dal datore di lavoro, oltre che dalla comunità locale e dagli altri operatori sul campo (il coordinatore dell'organizzazione, gli assistenti dell'istruttore, gli operatori sociali, ecc.). Più chiaro è il mandato e più realistiche sono le aspettative, più facile sarà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il mandato dell'istruttore può variare a seconda di alcuni fattori:

- Status dell'istruttore (coordinatore, assistente, stagista, ecc.)
- Esperienza personale e qualifiche
- Livello di avanzamento del programma
- Durata del mandato
- Necessità e aspettative espresse dalla comunità e dalle organizzazioni partner del programma

GLI OBIETTIVI DELL'ISTRUTTORE

Rientrano tra i compiti dell'istruttore di circo sociale le seguenti attività:

- Adattarsi alla realtà socioeconomica e culturale, così come alle competenze generali dei partecipanti
- Prendere in considerazione i codici culturali, gli stili di vita e le abitudini proprie alla comunità in cui avviene l'intervento
- Trovare velocemente risorse utili a facilitare il processo di produzione dei laboratori
- Rispettare le regole e la visione dell'organizzazione partner
- Incoraggiare altri individui nella comunità (familiari, amici, membri dell'organizzazione) a partecipare e sostenere il coinvolgimento dei giovani

¹ Sebbene in Italia il termine "operatore di circo sociale" si riferisca anche all'istruttore, si è scelto nella traduzione di mantenere, per chiarezza e coerenza, la dicitura originale che riflette il modello del *Cirque du Monde*. I due ruoli sono definiti nel paragrafo "Il ruolo dell'istruttore e dell'operatore sociale" del *Manuale del Partecipante* e nel glossario in appendice [N.d.T.].

LE RESPONSABILITÀ DELL'ISTRUTTORE

Le responsabilità dell'istruttore di circo sociale variano a seconda del mandato ricevuto e devono sì devono integrare alla comunità partner. Le responsabilità includono:

- Organizzare e programmare i laboratori di circo
- Promuovere laboratori di circo adeguati alle necessità e alle competenze dei partecipanti: introduzione alle arti circensi, approfondimento di alcune tecniche, introduzione di elementi artistico-espressivi (recitazione, personaggio, ecc.), preparazione di uno spettacolo
- Costruire e mantenere un ambiente di lavoro sicuro dal punto di vista fisico ed emotivo
- Occuparsi dei materiali e della logistica
- Valutare tutte le attività, dalla preparazione allo svolgimento dei laboratori, agli incontri con il personale coinvolto

IL RUOLO DELL'ISTRUTTORE

Per i partecipanti al laboratorio, l'istruttore deve occuparsi di:

- Preparare e insegnare attività circensi adeguate alle competenze e all'esperienza dei partecipanti, preoccupandosi di offrire un'esperienza educativa che tenga in considerazione il loro sviluppo generale
- Ascoltare i partecipanti, prestando particolare attenzione a necessità, fasi di sviluppo e limiti personali
- Arricchire i partecipanti attraverso l'apprendimento, offrendo loro un'ampia gamma di strumenti per stimolarli e coinvolgerli attivamente nel processo di apprendimento.

Per gli operatori sociali, l'istruttore deve occuparsi di:

- Sviluppare una relazione di fiducia e incoraggiare il lavoro di squadra in modo complementare e armonizzato, secondo il modello di conduzione in tandem.

Per i direttori dell'organizzazione partner, l'istruttore deve:

- Adattare l'intervento generale del programma alla comunità locale che se ne fa carico

Infine, l'istruttore può anche svolgere un ruolo importante all'interno della comunità. Perciò, l'istruttore deve occuparsi di:

- Contribuire a trasformare il modo in cui i giovani a rischio sono percepiti all'interno della comunità, incoraggiando il coinvolgimento in attività circensi o spettacoli.

LA POSIZIONE E LE MOTIVAZIONI DELL'ISTRUTTORE

Gli istruttori di circo sociale devono spesso trovare un compromesso tra il mandato ricevuto e le ambizioni personali. Questo permette loro di mantenere un certo equilibrio nel gestire i propri compiti e nel relazionarsi alle aspettative dei collaboratori al progetto.

Le motivazioni dell'istruttore si possono definire secondo i quattro principali valori dei volontari, delineati dalle ONG (organizzazioni non governative) che si occupano di cooperazione internazionale:

- Sfida professionale
- Impegno sociale
- Sfida culturale
- Esperienza personale

PROFILO DELL'ISTRUTTORE E DELL'OPERATORE SOCIALE

PROFILO DELL'ISTRUTTORE

TESTA (conoscenza)

SPALLE (responsabilità)

PIEDI (esperienza)

MANI (competenze)

CUORE (atteggiamenti)

ESTERNO (limiti)

PROFILO DELL'OPERATORE SOCIALE

TESTA (conoscenza)

SPALLE (responsabilità)

PIEDI (esperienza)

MANI (competenze)

CUORE (atteggiamenti)

ESTERNO (limiti)



Sia l'istruttore di circo sociale sia l'operatore sociale devono adeguarsi alle necessità dei partecipanti, degli altri membri della squadra di lavoro, delle organizzazioni partner, della comunità e del contesto.

In quanto figure adulte, l'istruttore e l'operatore sociale rappresentano dei modelli per i partecipanti.

Gli istruttori e gli operatori sociali devono allo stesso tempo stimolare, facilitare e catalizzare il cambiamento sociale.

È essenziale che gli istruttori e gli operatori siano sempre coerenti e affidabili quando interagiscono con i partecipanti.

GIOVANI A RISCHIO

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Comprendere come l'approccio del circo sociale affronta l'inclusione e l'emarginazione**
- 2. Acquisire una migliore comprensione delle realtà dei giovani, localmente e globalmente**
- 3. Definire il concetto di resilienza**

Non dovrebbero essere compatiti, pur essendo in situazioni di rischio. Questi giovani devono essere trattati come pari. In molti sono disponibili ad aiutarli, ma i giovani devono assumersi la responsabilità e farsi carico della propria situazione. Il giorno in cui un giovane decide di cambiare, di fare quello che davvero desidera, non ci sono limiti a ciò che può fare. Ho conosciuto una ragazza che è rimasta per tre anni seduta, "paralizzata", su una panchina. Rispettavamo la sua decisione, lei continuava a scherzare e chiacchierare con gli

operatori sociali. Poi, quando due anni fa abbiamo iniziato a proporre le discipline aeree, si è innamorata del trapezio.

Da quel momento è cambiato tutto in lei: stile di vita, abitudini alimentari, allenamento, modo di vestire, ecc.

Ora sta provando ad entrare alla scuola di circo della città di Quebec.

Marc Lafrenière, Istruttore di circo sociale
Cirque du Monde, Sherbrooke





RESILIENZA

La resilienza è un processo psicologico che avviene quando un individuo che ha sofferto un trauma utilizza l'evento traumatico per trasformare la propria esperienza e implementare meccanismi che gli permettono non solo di affrontare ciò che è avvenuto, ma anche di riprendersi rapidamente.



AUSILI ALLA RESILIENZA NEI LABORATORI DI CIRCO SOCIALE

In questo paragrafo si delinea una serie di possibili modi per integrare gli ausili alla resilienza nella cornice dei laboratori di circo sociale.

PUNTARE AL CAMBIAMENTO

Dal momento che l'obiettivo è incoraggiare i giovani a cambiare, la cosa migliore che istruttori e operatori sociali possano fare è di mirare direttamente al cambiamento piuttosto che esprimere aspettative vaghe. È quindi importante stabilire obiettivi concreti piuttosto che limitarsi a parlare di buone intenzioni.

ASSUMERE IL RUOLO DEL PROMOTORE

L'istruttore e l'operatore sociale compiono la prima mossa invitando – con gentilezza e tatto – i giovani a esplorare se stessi attraverso un processo di apprendimento tecnico che va al di là del mero trasferimento di conoscenza. Allo stesso modo, l'istruttore e l'operatore sociale utilizzano i propri insegnamenti per inserire i partecipanti nella vita e nelle relazioni con gli altri e per aiutarli a progredire nei diversi stadi di sviluppo.

CHIEDERE MOLTO E DARE MOLTO

Dare molto non è la soluzione per aiutare questi giovani. Al contrario, li rendiamo più forti chiedendogli molto. - Boris Cyrulnik

I giovani devono diventare catalizzatori del proprio cambiamento. Essendo loro i diretti interessati nel processo di sviluppo in corso, il successo di un intervento non può basarsi solamente su istruttori e operatori. Di conseguenza, dobbiamo chiedere molto ai giovani partecipanti e offrire loro stimoli ed incentivi, valutando allo stesso tempo le loro abilità in modo adeguato.

CREARE UNO SPAZIO MAGICO

Rendere magico lo spazio del laboratorio aiuta a creare una bolla protettiva intorno ai giovani e a staccarli dalla loro realtà quotidiana. Questo spazio è completamente sicuro e monitorato dagli istruttori e dagli operatori, che aiutano a stabilire le regole di base per utilizzare lo spazio. È infine creato per aiutare i partecipanti ad imparare un modo diverso di interagire e relazionarsi con se stessi, con gli altri e con il mondo.

STABILIRE RITUALI

I rituali aiutano a coinvolgere i partecipanti, incoraggiano un senso di appartenenza al gruppo e diventano momenti piacevoli e rassicuranti per i giovani. Quando sono integrati nella struttura di un laboratorio di circo sociale, possono anche canalizzare l'aggressività in forme più accettabili e positive all'interno del gruppo. Il rituale del saluto è uno dei più comuni ed efficaci. Aiuta i partecipanti ad immergersi nel momento presente del laboratorio e a staccarsi dai problemi esterni – aiutandoli a beneficiare al meglio di ciò che apprendono.

CREARE SPAZI DI LIBERA ESPRESSIONE

Dal momento che i cambiamenti interni generano trasformazioni esterne, i giovani hanno bisogno di parlare e nominare le nuove emozioni provate durante i laboratori di circo. È quindi importante offrire uno spazio dove i partecipanti possano esprimersi e condividere con gli altri. Questo luogo può rendere più significativa la loro esperienza e guidarli verso una più profonda scoperta di sé.

LA REALTÀ DEI GIOVANI NEL MONDO - ALCUNE STATISTICHE

EDUCAZIONE E ALFABETIZZAZIONE

- L'11% dei giovani di età compresa tra i 17 e i 24 anni è analfabeta. Nell'Africa sub-sahariana il dato sale al 28,8%
- Nel 2008, 796 milioni di adulti nel mondo (con più di 15 anni) non sapevano leggere e scrivere e due terzi di questi (64%) erano donne
- In altre parole, 39 milioni di ragazze adolescenti (il 26%) non sono attualmente iscritte alla scuola primaria o secondaria
- Nel 2005, solo un paese su tre aveva raggiunto la parità di genere nella scuola secondaria

MERCATO DEL LAVORO

- Nei paesi in via di sviluppo lavora un bambino su sei
- Nel mondo ci sono 215 milioni di bambini che lavorano
- I giovani tra i 15 e i 24 anni rappresentano il 23,5% dei lavoratori poveri nei paesi in cui i dati sono disponibili
- Il 27% della popolazione nelle regioni in via di sviluppo vive con meno di 1,25 dollari (US) al giorno
- La stima del numero totale di lavoratori poveri nel mondo con più di 15 anni e che vive con meno di 2 dollari (US) al giorno è di 942 milioni (cioè il 53% dell'intera popolazione dei paesi in via di sviluppo)

GIOVANI E HIV

- Nel 2009, il numero stimato di giovani tra i 15 e i 24 anni che hanno contratto l'HIV in tutto il mondo era di 5 milioni
- Nel 2009, il 79% delle nuove infezioni si è sviluppato nell'Africa sub-sahariana
- Nell'Africa del sud le ragazze adolescenti hanno una probabilità di contrarre il virus 2 o 3 volte superiore ai maschi della stessa età

CONDIZIONE DELLE DONNE

- Nei paesi in via di sviluppo (esclusa la Cina), la percentuale di donne di età compresa tra i 15 e i 49 anni che crede che il marito abbia il diritto di picchiare sua moglie in certe circostanze è del 49%.



I siti internet governativi e di organizzazioni internazionali possono essere utili fonti di informazione.

Alcuni suggerimenti:

- Indicatori sociali delle Nazioni Unite (UN):
<http://unstats.un.org/unsd/demographic/products/socind/statistics.htm>
- Profili di paesi compilati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO):
http://stats.uis.unesco.org/unesco/TableViewer/document.aspx?ReportId=198&IF_Language=eng&BR_Country=
http://www.uis.unesco.org/FactSheets/Documents/Fact_Sheet_2010_Lit_EN.pdf
http://www.uis.unesco.org/Library/Documents/global_education_digest_2011_en.pdf
- Dati della Banca Mondiale, per paese, argomento o indicatore:
<http://www.worldbank.org/>
- l'Encyclopédie de l'État du monde (in francese; solo per gli iscritti):
<http://www.etatdumonde.com>
- Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO)
http://www.ilo.org/global/about-the-ilo/press-and-media-centre/news/WCMS_165276/lang--en/index.htm
http://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---dgreports/---dcomm/documents/publication/wcms_126685.pdf
- Childinfo - UNICEF
http://www.childinfo.org/facts_archives.html
- Worldometers (statistiche mondiali in tempo reale)
<http://www.worldometers.info>



PROFILO DEL GRUPPO

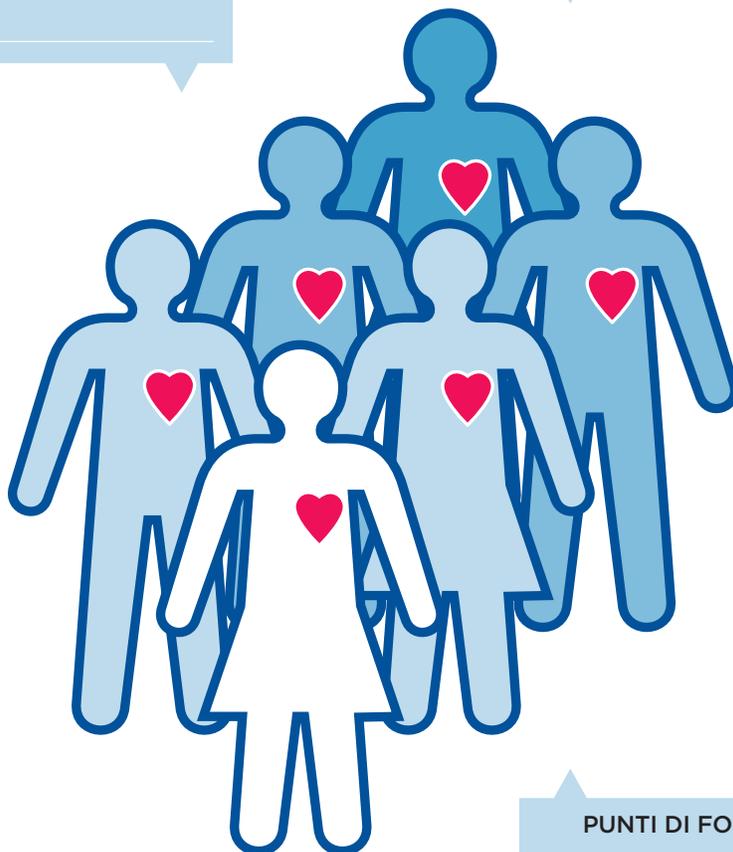
CARATTERISTICHE GENERALI:

Età media:

Proporzione uomini/donne:

Origine etnica:

CONTESTO E CONDIZIONI DI VITA:



PROBLEMI SOCIALI:

PUNTI DI FORZA E QUALITÀ:



L'obiettivo del circo sociale non è la reintegrazione a qualsiasi costo. Al contrario, riguarda la possibilità di permettere alla marginalità giovanile di arricchire il tessuto sociale.

Le esperienze di vita dei giovani a rischio possono essere utilizzate come fondamento e catalizzatore di cambiamento, permettendo ai giovani di riscattarsi e prendersi in mano.

Ogni giovane ha una propria storia: gli istruttori e gli operatori sociali possono adottare questo principio prestando attenzione a ogni singola persona che compone il gruppo.

Il laboratorio di circo sociale offre un ambiente divertente e accogliente che incoraggia i giovani a esprimersi e creare, permettendo loro di sentirsi al sicuro.

ETICA

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Riconoscere l'importanza di avere un codice etico condiviso**
- 2. Possedere e utilizzare dei riferimenti precisi per tutti gli interventi**
- 3. Comprendere la portata e i limiti del proprio ruolo**
- 4. Adattare l'applicazione e il rispetto per il codice etico alle proprie circostanze specifiche**

A Montreal abbiamo lavorato con un'operatrice sociale punk. Aveva un'ottima relazione con i ragazzi, principalmente perché ascoltavano tutti lo stesso genere di musica. Un giorno, mi si è avvicinata per parlarmi di un problema. La scena punk è molto limitata a Montreal, al punto che il venerdì e il sabato sera si trovava spesso negli stessi locali o agli stessi concerti di alcuni dei partecipanti ai nostri laboratori. Avrebbe voluto fare festa – ballare, bere, divertirsi – ma si trovava nello stesso luogo dei giovani con cui lavorava durante i laboratori.

Questa situazione le poneva una questione etica: “Quando sono al Foufounes Électriques e bevo un po' troppo, devo andarmene, perché non voglio comportarmi male di fronte ai partecipanti”. La sua idea, su cui ero pienamente d'accordo, è stata di cogliere l'occasione per aprire una discussione su alcol e droga.

Emmanuel Bochud, Liaison officer di circo sociale
Cirque du Monde, Montreal





DEFINIZIONE DI ETICA

L'“etica” comprende una serie di principi morali che aiutano l'individuo a sapere come reagire a certe situazioni rispettando se stesso e gli altri.

Anche se le attuali nozioni di “etica” e “morale” vengono spesso utilizzate in modo intercambiabile, esiste una leggera distinzione tra le due. A differenza della morale, l'etica non vuole essere universale né durare in eterno; anzi, il suo significato cambia a seconda del tempo e del luogo, e si adatta ai costumi e alle regole delle diverse comunità umane. In questo senso, l'etica non propone mai una risposta preconfezionata: ogni situazione richiede una particolare soluzione.

In generale, l'etica ci chiede di rispondere alla domanda: “Qual è l'azione migliore da intraprendere?”

DEFINIRE UN CODICE ETICO

Un codice etico è una lista di principi, regole e valori che guidano un'organizzazione. Il suo obiettivo è di fornire un quadro di riferimento comune per le persone che lavorano all'interno della stessa organizzazione, indipendentemente dal luogo e dal contesto in cui si trovano.



CODICE ETICO DEGLI ISTRUTTORI DI CIRCO SOCIALE- *CIRQUE DU SOLEIL*²

PRINCIPI E CRITERI DI COMPORTAMENTO

L'obiettivo di ogni codice etico è di fornire un quadro di riferimento comune. Tale codice stabilisce le linee guida per coloro che assumono il ruolo di istruttore di circo sociale. Definisce dei punti di riferimento per il comportamento da mantenere durante l'allenamento, nei diversi contesti culturali in cui lavorano.

Gli istruttori di circo sociale lavorano con giovani a rischio che in passato sono spesso stati traditi o feriti. Di conseguenza, questi giovani credono molto negli sforzi in cui fanno e cercano di sviluppare relazioni basate sulla fiducia con i loro istruttori.

La relazione tra istruttore e giovane, pertanto, va oltre il mero insegnamento di abilità circensi. Le interazioni devono essere curate con attenzione e sensibilità e devono seguire alcune linee guida per prevenire qualsiasi caso di abuso o trascuratezza e situazioni delicate che potrebbero avere un impatto negativo sui giovani partecipanti o sul programma di circo sociale.

Agli istruttori non è richiesto di essere psicologi, operatori sociali o di strada. Tuttavia, il loro coinvolgimento comporta determinate responsabilità e compiti tali da assicurare che gli interventi avvengano nel massimo rispetto dei partecipanti, dei colleghi e partner del programma.

Gli istruttori devono essere consapevoli che con il loro atteggiamento e comportamento serviranno da modello per i giovani partecipanti, e che questo aspetto della relazione è altrettanto importante quanto le abilità che si insegnano.

Con questo spirito, il testo delinea i principi e le azioni che dovrebbero guidare atteggiamenti e comportamenti degli istruttori di circo sociale durante i laboratori e, in alcune circostanze, anche al di fuori dei laboratori.

I principi e criteri di comportamento rappresentano ciò che gli istruttori devono perseguire per raggiungere la qualità di prestazione lavorativa più elevata.

PRINCIPI GENERALI

Questo codice etico per istruttori di circo sociale fa riferimento a codici esistenti creati da diverse associazioni sportive professionali con una propensione all'ambito sociale ed educativo, ed è in linea con la definizione della figura dell'istruttore di circo sociale; in altri termini, integra gli aspetti artistici, sociali e sportivi in un unico approccio formativo.

Il codice si basa sui seguenti principi chiave:

- 1. Competenza**
- 2. Integrità**
- 3. Responsabilità personale**
- 4. Dignità e rispetto per le culture**
- 5. Responsabilità sociale**
- 6. Sicurezza fisica e emotiva**
- 7. Lavoro di squadra**
- 8. Relazioni con il datore di lavoro**

² Adottato dal *Cirque du Soleil* nel 2001, il *Codice etico degli istruttori di circo sociale* è usato dalla rete del *Cirque du Monde*. È utilizzato anche come modello per i programmi di formazione ideati dal *Cirque du Soleil* per gli istruttori di circo sociale e gli operatori sociali.

L'enunciazione di ognuno di questi principi è seguita da una definizione e da una lista di criteri di comportamento che descrivono come applicare il principio in oggetto alle azioni dell'istruttore. Questi criteri di comportamento sono un aspetto importante di ogni principio.

1. Competenza

Gli istruttori devono insegnare tecniche che padroneggiano e sono in grado di insegnare, secondo gli standard riconosciuti e in modo sicuro. Inoltre, gli istruttori devono riconoscere e rispettare i propri limiti ed essere disponibili ad agire di conseguenza, sempre cercando di migliorare e accrescere le proprie abilità.

1. Gli istruttori devono aver completato la formazione di base necessaria ad assumere il ruolo di istruttore di circo sociale
2. Gli istruttori devono essere consapevoli che ciò che fanno ha un impatto sulla vita degli individui e dei gruppi con cui lavorano
3. Gli istruttori devono rispettare i limiti della propria conoscenza e competenza durante lo svolgimento dei propri compiti
4. Gli istruttori devono astenersi dal lavorare in un ambiente inadeguato che presenti eccessivi rischi e pericoli per l'incolumità dei partecipanti
5. Gli istruttori devono proporre attività adatte all'età, all'esperienza e alle competenze, oltre che allo stato fisico e psicologico dei partecipanti
6. Gli istruttori devono formare i partecipanti gradualmente e sistematicamente
7. Gli istruttori devono trasformare i laboratori di circo in esperienze di vita positive

2. Integrità

Gli istruttori devono impegnarsi a garantire l'integrità durante le attività di insegnamento e di assistenza, in modo sincero e rispettoso degli altri. Non devono mentire sulle proprie qualifiche, esperienze o capacità, o ricorrere ad altre immagini inesatte di se stessi per ottenere benefici personali.

1. Gli istruttori devono essere consapevoli di come le proprie credenze, valori, necessità e limiti, oltre ad altri aspetti, possano avere un impatto sul proprio ruolo
2. Gli istruttori devono definire chiaramente il proprio ruolo e soddisfarne i requisiti nei confronti delle persone con cui lavorano
3. Gli istruttori devono accettare di poter essere in disaccordo con alcuni dei comportamenti dei partecipanti, senza assumere atteggiamenti che possano allontanarli
4. Gli istruttori devono astenersi dall'accettare qualsiasi favore di tipo emotivo, economico o sessuale che possa essere loro offerto nel corso del loro lavoro, a parte la remunerazione che ricevono per il ruolo svolto
5. Gli istruttori devono astenersi da qualsiasi forma di intimità sessuale con i partecipanti
6. Gli istruttori devono astenersi da ogni forma di molestia sessuale o psicologica
7. Gli istruttori non devono commettere atti illegali
8. Gli istruttori devono riconoscere l'utilizzo di ogni proprietà intellettuale, artistica o di altro tipo che non gli appartiene

3. Responsabilità personale

Gli istruttori sono responsabili delle proprie azioni e fanno il possibile per adattare i propri metodi alle necessità e alle potenzialità degli individui con cui lavorano.

1. Gli istruttori devono consultarsi con i propri colleghi per evitare di mettere in pericolo i partecipanti e per prevenire comportamenti che possano andare contro il codice di comportamento dell'istruttore
2. Gli istruttori devono rispettare gli impegni presi assicurandosi di compiere il proprio dovere secondo gli orari e gli obiettivi stabiliti e in base alle risorse disponibili
3. Gli istruttori devono mantenere la riservatezza riguardo alla propria vita privata, a meno che ciò non comprometta il loro lavoro o i laboratori

4. Dignità e rispetto delle culture

Gli istruttori rispettano i diritti fondamentali, la dignità e la cultura di tutti gli individui. Rispettano cioè la riservatezza, la confidenzialità, l'autodeterminazione e l'autonomia di ogni individuo.

1. Gli istruttori non devono utilizzare le informazioni confidenziali che potrebbero recare danno ai partecipanti per guadagno personale o di altri
2. Gli istruttori devono mantenere la discrezione, dimostrare tatto e capacità di giudizio per ciò che riguarda la vita privata dei partecipanti
3. Se partecipano ad un progetto di ricerca, gli istruttori devono ottenere il consenso informato e volontario dei partecipanti, e non devono indurre questi ultimi a credere che un eventuale rifiuto a partecipare comporterebbe sanzioni o conseguenze

5. Responsabilità sociale

Durante i laboratori, gli istruttori devono mantenere un atteggiamento aperto e responsabile nei confronti delle comunità in cui lavorano.

1. Gli istruttori devono assicurarsi che le azioni programmate per gli individui e il gruppo aiutino i partecipanti a raggiungere la massima autonomia e indipendenza. Ciò esclude le azioni che mirano a esercitare controllo o dominio
2. Gli istruttori devono promuovere la giustizia sociale, la tolleranza, l'autonomia, l'autodeterminazione e il rispetto per tutte le persone. Devono inoltre incoraggiare i partecipanti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo di una rete di mutuo supporto e assistenza all'interno della comunità
3. Gli istruttori sono tenuti ad intervenire se un altro istruttore si comporta in modo inadeguato rispetto al codice etico
4. Gli istruttori non devono mai, in nessuna circostanza, utilizzare la propria posizione per fini propagandistici, né per procurare - o tentare di procurare - vantaggi illeciti o ingiusti per se stessi o chiunque altro

6. Sicurezza fisica ed emotiva

Gli istruttori sono responsabili della sicurezza fisica dei luoghi di lavoro. Devono assicurarsi che l'attrezzatura utilizzata sia adeguata e correttamente utilizzata. Devono inoltre essere sempre vigili nel corso dell'assistenza a movimenti rischiosi o assicurarsi che siano eseguiti in presenza di una persona competente che possa vigilare sulla sicurezza dei partecipanti.

Gli istruttori devono inoltre creare uno spazio emotivamente sicuro, dove sia garantito il rispetto reciproco. Devono fare in modo che si creino relazioni di fiducia tra i partecipanti e assicurarsi che tutti trovino il proprio posto nel gruppo.

1. Gli istruttori devono assicurarsi che gli allievi partecipino alle attività in un ambiente sicuro
2. Gli istruttori devono insegnare ai partecipanti ad essere responsabili della propria sicurezza e consapevoli delle precauzioni da prendere per proteggere se stessi e gli altri
3. Gli istruttori devono incoraggiare i partecipanti a divertirsi e imparare in un ambiente positivo che incoraggi la correttezza verso gli altri e la collaborazione
4. Gli istruttori devono far osservare rigore e disciplina, mantenendo sempre una certa flessibilità nelle diverse situazioni

7. Lavoro di squadra

Gli istruttori si impegnano a collaborare attivamente e spontaneamente con altri membri del gruppo, tra cui istruttori, operatori sociali, rappresentanti dei partner e datori di lavoro.

1. Gli istruttori devono impegnarsi a lavorare attivamente come una squadra quando preparano, conducono e valutano i laboratori di circo, in un'atmosfera che faciliti il raggiungimento di un buon livello di fiducia, generando scambi franchi e autentici

2. Se sorgono conflitti su decisioni tecniche, amministrative o politiche da prendere, gli istruttori devono sempre concentrarsi sulla priorità di condurre al meglio il laboratorio e sostenere lo sviluppo dei partecipanti
3. Gli istruttori devono promuovere un'atmosfera di cooperazione e sostegno tra i partecipanti al laboratorio
4. Gli istruttori devono cooperare con eventuali partner che intendano prestare supporto integrativo al programma
5. Gli istruttori devono risolvere con discrezione le dispute con i colleghi. Le differenze di opinione devono essere risolte in maniera costruttiva, gestendo adeguatamente i conflitti più gravi

8. Relazioni di lavoro

Gli istruttori si impegnano a rispettare le condizioni contrattuali, rendendo conto delle proprie attività al datore di lavoro.

1. Gli istruttori devono comunicare al datore di lavoro qualsiasi informazione che possa contribuire alla buona riuscita del programma





Il codice etico è un quadro di riferimento che può facilitare le relazioni di lavoro, indipendentemente dai partecipanti e dal paese. È un punto di riferimento comune, delle linee guida e un codice di comportamento condiviso.

Il codice etico permette una maggiore coerenza in ogni azione e più stabilità in ogni intervento.

Valori diversi tra gli istruttori, operatori sociali, partecipanti e membri dell'organizzazione partner possono portare a dei conflitti. Lo sviluppo di un codice etico evita l'insorgere di alcuni di questi.

SICUREZZA

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Riconoscere l'importanza di garantire la sicurezza fisica ed emotiva per la buona riuscita dei laboratori**
- 2. Sviluppare un'attenzione costante nei confronti della sicurezza**
- 3. Apprendere dei metodi per creare un ambiente sicuro che favorisca i laboratori di circo**



Una parte del programma prevede di portare la nostra attrezzatura in strada. Un giorno siamo arrivati al parco e un giovane voleva assolutamente usare i trampoli. Dal momento che aveva bevuto una decina di birre ed era completamente ubriaco, abbiamo insistito: "No, non puoi. Puoi allenarti con la giocoleria, ma niente trampoli." La volta seguente, ci stava aspettando; era rimasto sobrio, così ha potuto provare i trampoli. Da quel giorno, ogni volta che siamo usciti si sforzava di non bere alcol. È diventato per lui un modo di gestire il consumo personale.

Karine Lavoie, Istruttrice di circo sociale
Cirque du Monde, Montreal



LA SICUREZZA NEI LABORATORI DI CIRCO SOCIALE

Per quanto riguarda la sicurezza, le responsabilità dell'équipe di conduzione comprendono i seguenti punti:

1. **STRUTTURA**
2. **ATTREZZATURA**
3. **PARTECIPANTI**
4. **ISTRUTTORI E OPERATORI SOCIALI**

1. STRUTTURA

L'istruttore e l'operatore sociale devono preoccuparsi di creare un ambiente di lavoro **piacevole, ordinato e sicuro**. Oltre a rimanere vigili e attenti in ogni momento, devono anche **stabilire momenti specifici per controllare la struttura**. Quando visitano per la prima volta il luogo dove si svolgerà il laboratorio, devono controllare l'ambiente, prendere confidenza con lo spazio e verificare alcuni elementi chiave. Tra le altre cose, l'équipe deve controllare le uscite di sicurezza, i kit di pronto soccorso, gli estintori, e la posizione di un telefono in caso di emergenza, e devono assicurarsi di avere le informazioni necessarie per contattare il responsabile della struttura. Inoltre, devono controllare che **non siano presenti oggetti che potrebbero causare infortuni** e, se necessario, rimuoverli. Infine, l'équipe deve prestare particolare attenzione alla qualità dell'illuminazione e dell'aerazione.

Se il laboratorio si svolge all'aperto, l'istruttore e l'operatore sociale devono individuare un'area coperta in caso di pioggia o aree ombreggiate per il caldo eccessivo. Devono inoltre ispezionare il terreno per rimuovere oggetti pericolosi (ghiaia, sabbia, oggetti appuntiti, ecc.). Tuttavia, che i laboratori avvengano al coperto o all'aperto, gli istruttori e gli operatori sociali devono sempre adattare le attività alle condizioni del sito in cui si svolgono.

Una **rapida valutazione delle strutture** dovrebbe essere condotta **prima di ogni laboratorio**. Per questo motivo, raccomandiamo alle organizzazioni e ai membri dell'équipe tandem di utilizzare la *Lista di controllo per garantire la sicurezza durante i laboratori di circo sociale*, una tabella che elenca tutti gli elementi da verificare prima di ogni laboratorio. Questa lista di controllo, che si trova nelle pagine seguenti, elenca i punti più comuni di ispezione e include uno strumento di ulteriore controllo che indica le azioni raccomandate per le situazioni in cui le misure di sicurezza non siano rispettate.

2. ATTREZZATURA

Gli istruttori sono responsabili della sicurezza fisica dei partecipanti e devono garantire l'utilizzo sicuro e la manutenzione dell'attrezzatura. Devono quindi **controllare tutti i materiali circensi** prima di permetterne l'utilizzo. La frequenza e l'usura del materiale chiaramente determinano quanto spesso vada controllato. Ad esempio, i trampoli utilizzati una volta al mese possono essere controllati velocemente prima di ogni nuovo utilizzo, mentre i trampoli utilizzati ogni giorno da più di un partecipante dovrebbero essere controllati rigorosamente prima di ogni laboratorio.

Gli istruttori devono inoltre verificare e occuparsi della manutenzione e della pulizia dell'attrezzatura su base regolare. Durante i controlli, gli istruttori devono accertarne la corretta installazione e montaggio, secondo gli standard. Se l'istruttore non si sente sufficientemente competente per valutare la qualità del materiale, deve interpellare uno specialista. Qualora ciò non sia possibile, deve evitare di utilizzare l'attrezzo in questione. Inoltre, gli istruttori dovrebbero essere in grado di **riconoscere segni di usura** e fare in modo che l'attrezzatura non entri in contatto con sabbia, liquidi o sangue. In questi casi, è necessario pulire l'attrezzo prima dell'uso, o durante l'uso, per assicurarsi che nessuno scivoli, si faccia male o venga contaminato. Infine, gli istruttori devono assicurarsi che ci sia **sufficiente spazio per un utilizzo sicuro degli attrezzi**.

Un'ulteriore responsabilità dell'istruttore riguarda l'**insegnamento ai partecipanti del corretto utilizzo dell'attrezzo** e l'incoraggiamento a prendere le **precauzioni necessarie**. Nel fare ciò, gli istruttori devono trasmettere messaggi chiari circa il modo di spostare, montare, utilizzare e mettere a posto gli attrezzi.

3. PARTECIPANTI

Gli istruttori e gli operatori sociali si troveranno a lavorare con un'ampia varietà di partecipanti. L'età dei partecipanti, così come le loro condizioni fisiche e competenze, il livello di autonomia, l'esperienza e la capacità di lavorare in gruppo avranno un impatto sulla programmazione delle attività e **determineranno il livello di sicurezza da adottare**. Il giorno del laboratorio l'équipe deve inoltre **prestare attenzione a che le condizioni dei partecipati siano adeguate** a partecipare alle attività programmate. Se alcuni partecipanti mostrano segni di stanchezza fisica o psicologica, o di ridotte capacità mentali o fisiche, l'istruttore e l'operatore sociale devono rivalutare le attività in programma e aggiustare di conseguenza i livelli di sicurezza. Prima di iniziare le attività, l'équipe deve inoltre assicurarsi che **i partecipanti si siano scaldati a sufficienza** e che indossino indumenti adatti alle attività.

Fin dall'inizio, gli istruttori e gli operatori sociali devono **rendere consapevoli i partecipanti dell'importanza della sicurezza** durante i laboratori. L'équipe deve aiutare i partecipanti a comprendere i rischi della pratica delle arti circensi e trasmettere i comportamenti da adottare a riguardo. Insegnare la sicurezza implica inoltre aiutare i partecipanti a rispettare i propri limiti e ad **essere consapevoli degli altri**. Nel tempo, attraverso una sensibilizzazione continua, l'istruttore e l'operatore possono **promuovere uno spirito di aiuto reciproco tra i partecipanti** e una maggiore responsabilità per la propria sicurezza.

4. L'ISTRUTTORE E L'OPERATORE SOCIALE

Mentre l'istruttore garantisce la sicurezza fisica dei partecipanti, l'operatore sociale svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare la sicurezza emotiva. Quando si trova ad affrontare situazioni complesse, l'équipe è invitata a mediare. Gestire le situazioni difficili è un lavoro necessario e delicato. È importante che **non vengano assolutamente tollerate situazioni di abuso psicologico** quali molestie, intimidazioni e bullismo, e intervenire immediatamente. Tuttavia, l'intervento non deve limitarsi all'immediata reazione alle situazioni difficili man mano che si presentano. Durante l'intero corso, gli istruttori e gli operatori sociali devono focalizzare le proprie energie sulla **creazione di un ambiente sicuro e rassicurante** - uno spazio sicuro o una bolla - in cui i partecipanti possano sentire che la propria integrità fisica ed emotiva viene sempre rispettata.

Si raccomanda inoltre che gli istruttori e gli operatori sociali siano **adeguatamente preparati ad affrontare ogni tipo di questione relativa alla sicurezza**. Devono avere a disposizione una lista con i contatti dei genitori o dei tutori dei partecipanti e, se possibile, con le informazioni relative a eventuali problemi di salute. Naturalmente, l'équipe è consapevole che queste informazioni sono confidenziali. È inoltre caldamente consigliato che l'équipe sia al corrente di malattie trasmissibili con il sangue e delle modalità di intervento in situazioni di emergenza stabilite dall'organizzazione partner. Occorre ricordare che essere informati non implica necessariamente che gli istruttori siano in grado di **intervenire efficientemente in situazioni di emergenza**. A questo scopo, sono infatti necessarie formazioni adeguate, simulazioni ed esperienze. Idealmente, i membri dell'équipe dovrebbero aver seguito un corso di primo soccorso.

LISTA DI CONTROLLO PER GARANTIRE LA SICUREZZA DURANTE I LABORATORI DI CIRCO SOCIALE

| ELEMENTI DI SICUREZZA DA VERIFICARE: | RISPETTATI? SI/NO | SE NO, AZIONI DA INTRAPRENDERE: | AZIONI INTRAPRESE | |
|--|----------------------|---------------------------------|-------------------|------|
| | | | AZIONE | DATA |
| STRUTTURA | | | | |
| Lo spazio di allenamento è ben delimitato e libero da oggetti ingombranti | | | | |
| L'illuminazione e l'aerazione sono adeguate | | | | |
| Disponibilità di acqua potabile | | | | |
| Le uscite di sicurezza sono chiaramente segnalate | | | | |
| Kit di primo soccorso e estintore a portata di mano in caso di necessità | | | | |
| Disponibilità di un telefono e di un numero di emergenza, oltre ai contatti del responsabile della struttura | | | | |
| ATTREZZATURA | | | | |
| L'attrezzatura è adeguata e in buone condizioni, e non presenta rischi di infortuni per i partecipanti | | | | |
| L'attrezzatura non utilizzata è riposta in modo appropriato, senza disturbare i partecipanti | | | | |
| L'attrezzatura rispetta norme e standard di sicurezza | | | | |
| L'attrezzatura è pulita e disinfettata | | | | |
| Lo spazio è sufficiente all'utilizzo sicuro dell'attrezzatura | | | | |
| I partecipanti hanno ricevuto istruzioni chiare su come utilizzare l'attrezzatura | | | | |
| I partecipanti hanno ricevuto informazioni su come montare e smontare le attrezzature non fisse, che devono essere riposte dopo ogni laboratorio | | | | |
| PARTECIPANTI | | | | |
| Le attività sono state programmate in modo adeguato rispetto alle condizioni fisiche e mentali dei partecipanti | | | | |
| I partecipanti sono disponibili e non in condizioni di ridotte capacità fisiche o mentali | | | | |
| I partecipanti sono in grado di riscaldare il proprio corpo adeguatamente per le attività | | | | |
| Gli indumenti indossati sono appropriati | | | | |
| I partecipanti sono consapevoli dei potenziali pericoli della pratica delle arti circensi e dei comportamenti sicuri da adottare | | | | |
| ISTRUTTORI E OPERATORI SOCIALI | | | | |
| Gli istruttori e gli operatori sociali si garantiscono che la sicurezza emotiva dei partecipanti sia tutelata e che non siano soggetti a intimidazione o molestie | | | | |
| Gli istruttori e gli operatori sociali hanno una lista con nomi e recapiti per contattare genitori e tutori dei partecipanti | | | | |
| Gli istruttori e gli operatori sociali conoscono eventuali problemi di salute dei partecipanti e ne rispettano la privacy | | | | |
| Gli istruttori e gli operatori sociali conoscono le procedure da seguire per prevenire la trasmissione dell'HIV durante i laboratori di circo sociale | | | | |
| Gli istruttori e gli operatori sociali hanno ricevuto istruzioni chiare sulle procedure da seguire in caso di emergenza e le rispettive responsabilità in tal caso | | | | |
| Almeno un membro dell'équipe è formato in tecniche di primo soccorso | | | | |



La sicurezza fisica ed emotiva dei partecipanti ha priorità assoluta

La sicurezza deve diventare una preoccupazione costante condivisa da tutti.

La prevenzione e l'educazione sono elementi fondamentali per garantire la sicurezza.

La portata delle misure di sicurezza necessarie varia a seconda del contesto, per questo è importante rivedere spesso le pratiche adottate.

Quando è in gioco la sicurezza, è importante essere consapevoli dei propri limiti professionali.

CREATIVITÀ

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Comprendere il ruolo e l'importanza della creatività nel circo sociale sia per i partecipanti che per gli istruttori e gli operatori sociali**
- 2. Applicare le diverse fasi del processo creativo al contesto del circo sociale**
- 3. Comprendere i benefici e altri aspetti della performance nell'ambito del circo sociale**

Il tema della performance di quest'anno era "I Giganti". C'è stata una parata a Baie-Saint-Paul, cui hanno partecipato tutti i gruppi del Cirque du Monde. Qui a Manawan, abbiamo fatto dei costumi tradizionali indiani per i nostri giganti. È stato il nostro modo di collegare il tema alle nostre tradizioni native. I genitori hanno lavorato insieme ai figli. È stato bellissimo da vedere. L'integrazione di elementi tradizionali è stata una fonte di ispirazione per i giovani, perché è come si identificano. Ascoltano sia la musica Samian e tradizionale sia l'hip hop.

Alice Echaquan,
Tecnico di educazione speciale
Cirque du Monde, Manawan





L'EDUCAZIONE CREATIVA

Ci sono tre ragioni per cui la creatività è al centro dell'approccio del circo sociale. Primo, per i partecipanti ai laboratori, agisce come potente catalizzatore per lo sviluppo personale e sociale. Secondo, stimola il processo di apprendimento dei partecipanti e dell'équipe. Terzo, è essenziale al processo di creazione e produzione della performance di fine percorso, che deve essere preparata e presentata dal gruppo.

DEFINIZIONE DI CREATIVITÀ

La capacità di un individuo o di un gruppo di immaginare o creare un concetto unico, un nuovo oggetto, un mondo inesplorato o di risolvere un problema complesso in modo innovativo.

CREATIVITÀ COME CATALIZZATORE DI CAMBIAMENTO

- ▶ La creatività permette di esplorare nuovi orizzonti, produrre nuove idee e scoprire nuovi percorsi e ambiti di ricerca
- ▶ La creatività permette di abbattere barriere, smontare e ricostruire ciò che viene considerato standard o normale e trovare soluzioni originali a problemi esistenti
- ▶ La creatività permette di trovare affinità tra idee in apparenza casuali, stabilire nuove relazioni e contemplare nuove prospettive
- ▶ La creatività contribuisce allo sviluppo e alla crescita personale



CREATIVITÀ: UN PROCESSO

Il processo creativo segue generalmente quattro fasi:

1. PREPARAZIONE

La prima fase consiste nel raccogliere sensazioni, idee, emozioni e pensieri, senza provare a metterli in un ordine specifico. È un momento di esplorazione in cui ognuno sente il desiderio di cambiamento.

2. INCUBAZIONE

In questa fase, i dati cognitivi raccolti cominciano ad organizzarsi inconsapevolmente. Nuove idee cominciano ad emergere e vengono esplorate, ma non prendono ancora una forma soddisfacente.

3. ISPIRAZIONE

Infine, si scopre un'idea o una soluzione! I pensieri fluiscono e si collegano tra loro, divenendo più organizzati e formando le basi per un lavoro più ampio.

4. CONFERMA

L'idea o la soluzione è portata in vita. La rilevanza e la qualità del lavoro è confermata dal feedback degli altri e del pubblico.

IL RUOLO DELLA PERFORMANCE NEL CIRCO SOCIALE

- ▶ A seconda di quanto il gruppo è evoluto, la performance può prendere la forma di una presentazione, un contributo o partecipazione ad un evento pubblico come una parata, un festival popolare o un evento open house
- ▶ La performance rappresenta un'opportunità di festeggiare la fine del percorso e segnare il raggiungimento di un obiettivo comune
- ▶ La performance è una buona opportunità di stabilire relazioni con la comunità, la famiglia e i pari, in modo che possano conoscere il potenziale di ogni partecipante e possibilmente cambiare il modo in cui questi giovani vengono percepiti
- ▶ I preparativi e la stessa performance rappresentano un'opportunità per i partecipanti di comprendere l'importanza della disciplina e del lavoro di squadra
- ▶ L'obiettivo principale della performance non è l'alto livello tecnico, ma di marcare il risultato finale di un lungo processo, prevalentemente con lo spirito di divertirsi
- ▶ Tutti i partecipanti, indipendentemente da competenze e talento, hanno un ruolo all'interno della performance
- ▶ Dopo la performance, occorre trovare il tempo per parlare dell'esperienza, e condividere cosa si è imparato e le emozioni provate. Questo momento di condivisione e discussione rappresenta anche un'opportunità per parlare del futuro: come è possibile integrare quanto appreso nella vita quotidiana? In altre parole, come si può trasformare la lezione di circo in lezione di vita?





La creatività permette agli individui di creare un mondo nuovo ed esplorare nuovi orizzonti.

Incoraggiare l'espressione di sé in tutte le sue forme stimola un ambiente creativo.

L'istruttore e l'operatore sociale utilizzano la creatività nel loro approccio alla conduzione per assicurare l'interazione tra tutti i partecipanti.

La performance finale non è un obiettivo in sé, ma un rito di passaggio che permette agli individui di trovare stimoli, mostrare i risultati raggiunti e, talvolta, superare ogni aspettativa.

COMUNICAZIONE

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Comprendere le tre componenti della comunicazione: verbale, paraverbale e non verbale**
- 2. Conoscere le tecniche di comunicazione per assicurare un'adeguata trasmissione di informazioni**
- 3. Comprendere nozioni che permettano di dare feedback costruttivi**
- 4. Applicare competenze comunicative in termini di espressione e, principalmente, di capacità di ascolto**

Lavoravo con un traduttore in Mongolia. All'inizio parlavo nello stesso modo in cui avrei parlato in Nord America, ma ho capito che il traduttore aveva molte difficoltà a tradurre le mie parole. Ad un certo punto, ci siamo seduti insieme e mi ha detto: "Devi usare frasi molto brevi. Devi arrivare direttamente al punto". Mi ha spiegato che la sintassi della lingua mongola è molto diversa dall'inglese. Se ricordo bene, le frasi iniziano con il verbo, seguito da soggetto e complemento. Mi sono dunque dovuto adattare, trovando il modo di esporre i punti principali il più brevemente possibile e parlare meno. Ho imparato una grande lezione. Quando sono tornato in Canada, ho continuato a usare questo metodo di comunicazione con i giovani, anche in francese.

Emmanuel Bochud,
Formatore di circo sociale
Cirque du Soleil, Montreal





LE MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

Quando gli istruttori o gli operatori sociali comunicano con un individuo o un gruppo, agiscono come trasmettitori, ricettori, o entrambe le cose allo stesso tempo. Come trasmettitore in una situazione faccia a faccia, esistono essenzialmente tre modi di “codificare” il messaggio da inviare. I messaggi più efficaci sono quelli che raggiungono il miglior equilibrio tra queste tre modalità di espressione.

1. ESPRESSIONE VERBALE: LE PAROLE

Le parole che utilizziamo, al di là del modo con cui sono espresse, costituiscono ciò che viene definito “l’espressione verbale”. Ciò include il vocabolario, la struttura grammaticale, e le espressioni particolari utilizzate da ogni gruppo specifico.

2. ESPRESSIONE PARAVERBALE: LA VOCE

L’espressione paraverbale si riferisce a come vengono pronunciate le parole: il tono e il volume della voce, le pause, l’intonazione, la modulazione, l’accento e così via.

3. ESPRESSIONE NON VERBALE: CORPO

Questa forma di comunicazione consiste prevalentemente nell’espressione del viso, nei gesti, nella postura, nel contatto visivo, nella nozione di spazio (cioè, la distanza tra chi parla e il suo pubblico) e perfino nel modo di vestire.



TECNICHE PER UNA COMUNICAZIONE EFFICACE

1. Preparare quello che si dirà

2. Saper ascoltare

3. Parafrasare

4. Adattare le parole al pubblico

5. Definire spazi formali ed informali di comunicazione

6. Saper catturare e mantenere l'attenzione

FEEDBACK: COSE DA TENERE A MENTE

Quando si dà un feedback, ci sono alcuni fattori che devono essere tenuti in considerazione.

- ▶ Il feedback deve essere specifico e fare riferimento ad un gesto o una situazione particolare. Non può essere sul comportamento in generale
- ▶ Il feedback deve riferirsi ad un comportamento modificabile. Per essere efficace, il feedback deve indirizzarsi a comportamenti relativamente semplici da modificare, e non a comportamenti propri della personalità di un individuo o della sua apparenza fisica
- ▶ Il feedback deve essere positivo o negativo. Quando si dà un feedback, è importante ricordare che l'obiettivo è aiutare l'altro a migliorare
- ▶ Prima di dare un feedback, è importante stabilire un'atmosfera di fiducia e di apprezzamento reciproco. Il feedback può essere dato solo quando chi lo riceve comprende di essere accettato e rispettato
- ▶ Il feedback deve essere proposto e non imposto. Si può dare un feedback solo a chi lo desidera
- ▶ Dando un feedback, occorre esprimere il nostro punto di vista personale e mai parlare per tutto il gruppo. È opportuno permettere ad ogni persona di dare il proprio feedback, che sia positivo o negativo
- ▶ Il feedback è un modo di comunicare che non è comune a tutte le culture. Perciò è importante essere consapevoli delle differenze culturali





Sviluppare buone competenze comunicative permette di attirare e mantenere l'attenzione del gruppo.

Prendere il tempo necessario per discutere e ascoltare attentamente permette di incoraggiare una buona comunicazione.

È essenziale adattare il proprio linguaggio al gruppo e all'ambiente.

L'utilizzo di diversi tipi di comunicazione (visiva, orale, gestuale) permette di raggiungere diversi tipi di partecipanti.

La parafrasi è un modo efficace per assicurare una comprensione comune e condivisa.

Apprendere come dare e ricevere feedback è una competenza comunicativa che promuove apprendimento e armonia nelle relazioni.

LAVORO DI SQUADRA

OBIETTIVI

Al termine di questo modulo, l'istruttore e l'operatore sociale saranno in grado di:

- 1. Comprendere come lavora una squadra**
- 2. Riconoscere gli elementi essenziali di un lavoro di squadra efficace**
- 3. Incoraggiare i partecipanti a lavorare come una squadra**
- 4. Riconoscere i vantaggi e le sfide del lavoro di squadra**

Non saremo mai realmente liberi di crescere insieme all'altro finché non riconosciamo l'altro come un prolungamento di noi stessi... In quanto formatore, ho avuto il privilegio di lavorare con e imparare da formatori qui e all'estero. Credo sinceramente che le nostre osservazioni e scambi ci permettano di trasformare le nostre visioni, i nostri pensieri, ed è così che si cresce. Durante una formazione in Brasile, avevamo in programma di lavorare con un formatore brasiliano. Quando siamo arrivati, avevamo già un piano per la settimana, ma quando ne abbiamo parlato con il formatore, abbiamo compreso che anche lui aveva sviluppato un programma basato sulla sua realtà. Il che ci ha destabilizzato completamente.

Abbiamo fatto una lunga riunione, durante la quale abbiamo programmato la giornata seguente. Abbiamo compreso che, per costruire qualcosa insieme, avevamo bisogno di dedicare tempo a costruire un corso di formazione che mettesse insieme i nostri punti di forza e contributi. Eravamo lì per formare, ma il processo del lavoro di squadra è stata una formazione per noi stessi.

Lino De Giovanni, formatore di circo sociale
Cirque du Soleil, Montreal





SETTE CONSIGLI PER TENERE IN FORMA LA SQUADRA

Per gli istruttori di circo sociale e gli operatori sociali è essenziale stabilire le questioni che hanno un impatto sul lavoro di squadra. Lavorare in squadra può essere un'esperienza molto ricca sia a livello personale che interpersonale. Dallo sforzo collettivo deriva il potenziale per ottenere risultati di qualità maggiore rispetto al lavoro del singolo. Per assicurare i migliori risultati, occorre tenere presente i seguenti sette elementi:

DEFINIZIONE DI "SQUADRA"

Una squadra è un gruppo di individui con ruoli specifici che lavorano insieme per raggiungere un obiettivo comune in uno spirito di collaborazione e cooperazione. Una squadra è quindi focalizzata sia sull'obiettivo che sul gruppo in sé.

1. Limitare il numero

2. Sviluppare un senso di appartenenza

3. Sostenere l'impegno individuale

4. Mantenere l'unità

5. Puntare a un obiettivo comune

INCORAGGIARE I PARTECIPANTI A LAVORARE IN SQUADRA

Nei laboratori di circo sociale, il lavoro di squadra può essere uno strumento prezioso per i partecipanti. Incoraggia ognuno a partecipare attivamente, promuovendo uguaglianza, aiuto reciproco e rispetto, fiducia, apertura e conferma personale.

L'istruttore e l'operatore sociale assumono un ruolo chiave nel fare del lavoro di squadra un'esperienza positiva ed educativa. Devono comportarsi come allenatori sia sul piano tecnico che su quello umano:

- ▶ Aiutando a definire un obiettivo comune realistico
- ▶ Incoraggiando ognuno a partecipare
- ▶ Suggerendo diversi ruoli ai partecipanti
- ▶ Responsabilizzando la squadra e insegnando come organizzarsi
- ▶ Promuovendo la riflessione per giungere a delle decisioni senza prenderle per la squadra
- ▶ Rimuovendo gli ostacoli e stimolando la creatività
- ▶ Intervenendo in caso di conflitto o, se possibile, prevenendolo

Gli istruttori e gli operatori sociali devono inoltre agire come modelli. Le interazioni e i legami condivisi dalla squadra rinforzano le lezioni apprese fornendo ai partecipanti esempi concreti del modello collaborativo che intendiamo promuovere. Queste sono le condizioni ottimali che aiuteranno i partecipanti ad apprendere le basi del lavoro di squadra.



CONDUZIONE IN TANDEM

L'approccio educativo del circo sociale adottato dal *Cirque du Soleil* si basa sulla conduzione in tandem. Questo, a sua volta, è supportato dalla **complementarietà tra l'istruttore e l'operatore sociale**, che diventa vera e propria complicità quando entrambi i conduttori condividono gli stessi obiettivi per i partecipanti e lo **stesso impegno nei confronti dell'approccio del circo sociale**. Infatti, il ruolo e la professionalità di ciascuno si arricchiscono enormemente delle esperienze uniche e delle qualità dell'altro. Lavorare in squadra permette a entrambi di **unire i propri punti di forza** per raggiungere gli obiettivi dell'intervento.

La conduzione in tandem può rappresentare una sfida tanto per l'istruttore che per l'operatore sociale. Spesso possiedono background molto diversi e i metodi di lavoro con i partecipanti non sono sempre compatibili. Perché possa funzionare, la conduzione in tandem deve partire dalla **definizione di un obiettivo comune**, per perseguire il quale i due professionisti combinano le proprie energie **sfruttando talenti e punti di forza individuali** per superare gli ostacoli che inevitabilmente sorgono.





Una squadra forte è concentrata sull'obiettivo e sul gruppo.

Definire e perseguire un obiettivo comune aiuta a mettere insieme il talento e lo sforzo di tutti i membri della squadra.

Il lavoro di squadra richiede organizzazione e grande capacità di adattamento.

APPENDICE

GLOSSARIO DEL CIRCO SOCIALE DEL *CIRQUE DU SOLEIL*

Il seguente glossario fornisce le definizioni specifiche della terminologia del circo sociale utilizzata dal *Cirque du Soleil*. Queste definizioni assicurano una comprensione condivisa dei termini e delle espressioni utilizzate in tutti i documenti educativi prodotti dal *Cirque du Soleil*.

Circo sociale

Il circo sociale è un approccio innovativo di intervento sociale, che utilizza le arti circensi come strumento di promozione dello sviluppo personale e sociale di individui a rischio.

Si rivolge a diversi gruppi a rischio che vivono in situazioni personali e sociali precarie, tra cui giovani senza fissa dimora, detenuti e donne vittime di violenza. Lo scopo principale di questo approccio non è solo di apprendere le arti circensi, ma soprattutto di aiutare i partecipanti a raggiungere uno sviluppo personale e sociale alimentando l'autostima e la fiducia negli altri, insegnando competenze sociali, ispirandoli a diventare cittadini attivi e aiutandoli ad esprimere la propria creatività ed esplorare il proprio potenziale.

Il circo sociale è un potente catalizzatore del cambiamento sociale, perché aiuta le persone più emarginate ad assumere un ruolo attivo all'interno della comunità per arricchire la stessa con la propria personalità.

Cirque du Monde

Programma di circo sociale fondato nel 1995 dal *Cirque du Soleil* e dall'organizzazione *Jeunesse du Monde* che si rivolge ai giovani a rischio.

Sul modello del *Cirque du Monde*, i laboratori di circo sociale sono organizzati da partner locali che ricevono supporto finanziario, materiale (donazioni di attrezzature circensi) e organizzativo dal *Cirque du Soleil*. Quest'ultimo può inoltre occuparsi dell'ingaggio e della formazione degli istruttori di circo sociale.

Il *Cirque du Monde* non pretende di essere il rimedio a vari problemi sociali, ma non è nemmeno un mero passatempo superficiale che distrae i giovani a rischio dalla loro realtà. Al contrario, cerca di offrire ai giovani partecipanti, siano essi canadesi, brasiliani, mongoli o di altri paesi, un trampolino verso nuove fasi della loro vita.

Il gruppo di giovani creatori e cittadini che hanno contribuito alla nascita del *Cirque du Soleil* non ha mai dimenticato da dove proviene. Piuttosto che abbracciare le cause più svariate, il *Cirque du Soleil* ha scelto di impegnarsi con i giovani a rischio attraverso il proprio programma sociale, *Cirque du Monde*.

Con l'obiettivo di incoraggiare lo sviluppo sociale e personale di questi giovani, le azioni del *Cirque du Monde* prendono la forma di laboratori di circo sociale, formazioni, supporto e consulenza, costruzione di reti e aumento della coscienza sulle questioni che riguardano i giovani a rischio.

Codice di comportamento

Insieme di regole di comportamento condivise e accettate democraticamente dall'équipe di conduzione in tandem e dai partecipanti all'inizio di ogni progetto di circo sociale. Vengono stabilite per assicurare un sereno svolgimento dei laboratori. Queste regole riguardano le strutture e l'attrezzatura (come viene riposta, mantenuta, riparata, presa e data in prestito, l'utilizzo dei materiali), oltre a orari, procedure di sicurezza, ecc. In altre parole, il codice di comportamento stabilisce le basi per una comunicazione rispettosa e delinea le conseguenze per eventuali infrazioni.

Conduzione in tandem

All'interno del contesto di circo sociale, il termine tandem si riferisce alla coppia formata da istruttore e operatore sociale, che lavorano insieme in modo complementare e armonico. L'approccio educativo sostenuto dal *Cirque du Monde* si basa su questo modello di conduzione.

Corso di circo sociale

Serie di laboratori tenuti con lo stesso gruppo di (circa 20) partecipanti. Il corso solitamente termina con una performance in pubblico.

Generalmente, un corso dura da due a dieci mesi, e tende a seguire il calendario scolastico. I laboratori sono programmati secondo il gruppo e le risorse disponibili. L'obiettivo del corso è aiutare i partecipanti a raggiungere un buon sviluppo personale e sociale alimentando l'autostima e la fiducia negli altri, e aiutandoli a esprimere la propria creatività ed esplorare il proprio potenziale.

Dopo la performance finale, i partecipanti si incontrano per un'ultima discussione di gruppo, per parlare del proprio futuro e di come possono applicare ciò che hanno appreso durante il corso nel quotidiano. In un certo senso: come trasformare le lezioni di circo in lezioni di vita?

Formazione di circo sociale

Nel 2000 il *Cirque du Soleil* ha creato un programma di formazione per aiutare gli istruttori di circo sociale e gli operatori sociali a migliorare le proprie competenze educative. Questa formazione è stata lanciata in collaborazione con organizzazioni locali e progettata per sviluppare un elevato livello di etica personale e professionale, condividere le basi di questo approccio educativo innovativo e partecipativo, creare un ponte tra le lezioni e la realtà della comunità e promuovere le arti circensi come strumento di sviluppo personale.

Dal lancio del programma, più di 3000 istruttori e operatori sociali di oltre 30 paesi hanno partecipato alla formazione del *Cirque du Monde*, con un impatto su più di 100 organizzazioni.

Un corso di formazione è solitamente tenuto da due formatori (un istruttore di circo e un operatore sociale) che guidano un gruppo di circa 20-25 istruttori e operatori. Il corso dura circa una settimana e offre una serie di attività costruite su temi specifici, quali i ruoli nell'équipe di conduzione in tandem, il lavoro con i giovani a rischio, etica, sicurezza, creatività, lavoro di squadra, approccio educativo, programmazione di laboratori, lavoro con i partner, gestione dei conflitti e relazioni interculturali. La formazione può inoltre includere sezioni incentrate sull'insegnamento delle tecniche circensi e dei giochi di gruppo.

Il formatore di circo sociale

Professionista che insegna agli istruttori di circo e agli operatori sociali concetti base o avanzati di circo sociale.

I formatori sono generalmente artisti circensi od operatori sociali con una lunga esperienza di circo sociale. Tengono formazioni in stretta collaborazione con altri specialisti nel campo del circo o dell'intervento sociale. Insieme, possono illustrare in modo più concreto cosa significhi lavorare in modo complementare. I formatori utilizzano le attività e i momenti di riflessione per aiutare istruttori e operatori sociali a comprendere chiaramente l'approccio del circo sociale, adattando sempre il proprio insegnamento al contesto sociale e culturale del gruppo e della comunità di riferimento.

Il laboratorio di circo sociale

I laboratori si tengono una o due volte a settimana, per circa tre ore. Questi laboratori hanno circa 20 partecipanti e sono solitamente condotti da un'composta di un istruttore e un operatore.

I laboratori introducono i partecipanti alla scoperta di diverse tecniche circensi (giocoleria, acrobatica, trampoli, monociclo, trampolino, ecc.), teatrali e di clownerie. I partecipanti prendono inoltre parte a discussioni all'inizio e alla fine dei laboratori per condividere le proprie opinioni su diversi argomenti e imparare ad esprimersi.

Individuo a rischio

Individuo privato di uno o più fattori di sicurezza che normalmente permettono alle persone di assumere le proprie responsabilità di base e di godere appieno dei propri diritti fondamentali. Gli individui a rischio sono spesso vittime di condizioni socioeconomiche particolarmente dure, tra cui povertà e scarsa scolarizzazione. Molti di questi individui hanno difficoltà a sviluppare una vita sociale e familiare equilibrata, e poiché vivono solitamente ai margini della società, le popolazioni a rischio possono soffrire fragili condizioni di salute mentale o fisica. Dipendenze da droga e alcol sono inoltre frequenti.

L'istruttore di circo sociale

Artista circense il cui ruolo principale è di insegnare diverse discipline circensi ai partecipanti al laboratorio.

Gli istruttori devono adattare il proprio approccio educativo ai bisogni unici dei partecipanti, della comunità e dell'organizzazione locale con cui lavorano. Gli istruttori devono inoltre lavorare in stretta collaborazione con gli operatori sociali in complementarietà e armonia.

I compiti principali dell'istruttore consistono nell'insegnare tecniche circensi, organizzare, programmare, condurre e valutare i laboratori; e coordinare il progetto con l'operatore sociale e il partner locale. Altre responsabilità includono: stabilire buone relazioni con l'organizzazione partner, interagire con la comunità per incoraggiarne i membri a cambiare la loro percezione dei partecipanti ai laboratori, partecipare occasionalmente agli interventi sociali - rimanendo sempre consapevoli dell'impatto delle proprie azioni. L'istruttore è un vero artista che sceglie di utilizzare le proprie capacità per aiutare gli individui a rischio.

L'operatore sociale nel circo sociale

Specialista dell'intervento sociale che generalmente proviene da un'organizzazione locale. Il ruolo principale è quello di intervenire con i partecipanti nei laboratori di circo sociale e guidarli attraverso il processo di sviluppo personale e sociale.

L'operatore sociale ha legami profondi con la comunità che lo aiuta a coinvolgere e mantenere l'interesse dei partecipanti nel progetto di circo sociale e a stabilire relazioni di fiducia con loro. L'operatore sociale deve inoltre lavorare in stretta collaborazione con l'istruttore di circo sociale, in complementarietà e armonia.

Uno dei compiti dell'operatore sociale è di preparare il corso di circo sociale, cioè reclutare i partecipanti, trovare le strutture adatte e programmare i laboratori. Durante i laboratori, l'operatore sociale ha la responsabilità di sviluppare legami di fiducia con i partecipanti, come condizione indispensabile all'efficacia dell'approccio del circo sociale. L'operatore sociale deve anche assicurarsi che il contenuto e il ritmo del laboratorio siano adeguati alle capacità e alle necessità dei partecipanti e adatti alle caratteristiche specifiche della comunità. Infine, l'operatore sociale deve assicurarsi che tutti comprendano e rispettino le regole dei laboratori. Questo aspetto è cruciale per lo sviluppo di relazioni di fiducia, poiché trasmette l'importanza del rispetto reciproco, dell'equità e della sicurezza per tutti.

Materiale educativo del circo sociale

Per sostenere le attività di formazione, il *Cirque du Soleil* ha deciso di fornire adeguati materiali formativi a formatori, operatori sociali e istruttori. Finora sono stati completati tre documenti educativi: *Guida dell'operatore sociale*, *Tecniche fondamentali delle arti circensi*, e *Guida del formatore di circo sociale*.

Guida dell'operatore sociale: questo documento è un riassunto dell'approccio del circo sociale e una guida pratica che intende aiutare gli operatori sociali riassumendo i principi guida e le basi fondamentali di questa modalità di intervento e supportando l'organizzazione, la programmazione e la valutazione dei laboratori di circo sociale.

Tecniche fondamentali delle arti circensi: guida tecnica e strumento educativo insieme, questo documento illustra 177 elementi tecnici in 17 discipline circensi. È accompagnato da documenti video e offre competenze approfondite e contenuti tecnici che permettono di trasmettere istruzioni progressive e specializzate in un ambiente sicuro.

Guida del formatore di circo sociale: progettata per i formatori, questo documento in 14 moduli copre le componenti essenziali della formazione base per gli istruttori di circo sociale e gli operatori sociali. Ogni modulo delinea obiettivi, punti fondamentali e testimonianze di chi pratica il circo sociale. Suggerisce inoltre testi di riferimento adeguati e attività di conduzione che aiutano i partecipanti alla formazione a esplorare gli aspetti educativi dell'approccio del circo sociale sviluppato dal *Cirque du Soleil*. La Guida del formatore di circo sociale comprende i seguenti moduli: circo sociale, il ruolo dell'istruttore e dell'operatore sociale, giovani a rischio, etica, sicurezza, creatività, comunicazione, lavoro di squadra, approccio educativo, programmazione dei laboratori, conduzione e gestione del gruppo, collaborazione, gestione dei conflitti e relazioni interculturali.

Manuale del partecipante: insieme manuale di riferimento e quaderno di appunti, questo testo mira a fornire riferimenti adeguati a istruttori e operatori che partecipano ad una formazione del *Cirque du Monde*. Per ogni tema sono elencati gli obiettivi, le nozioni di base e i relativi punti fondamentali. In appendice sono disponibili una serie di documenti e tabelle pratiche per la progettazione e il monitoraggio.

Organizzazione partner (o locale)

Organizzazione attiva sul territorio col compito di preparare e realizzare il progetto di circo sociale all'interno della propria comunità.

PROGRAMMAZIONE DI UN CORSO DI CIRCO SOCIALE

OBIETTIVO GENERALE DEL CORSO:

| SETTIMANA | OBIETTIVI TECNICI <i>Lezioni di circo</i> | OBIETTIVI SOCIALI <i>Lezioni di vita</i> |
|-----------|--|---|
| 1 | | |
| 2 | | |
| 3 | | |
| 4 | | |
| 5 | | |
| 6 | | |
| 7 | | |
| 8 | | |
| 9 | | |
| 10 | | |
| 11 | | |
| 12 | | |
| 13 | | |
| 14 | | |
| 15 | | |

PROGRAMMAZIONE DI UN LABORATORIO DI CIRCO SOCIALE

| | | |
|--------------|--------------------|-----------|
| LABORATORIO: | DURATA: | PRESENTI: |
| ISTRUTTORI: | OPERATORI SOCIALI: | ALTRI: |

OBIETTIVO GENERALE DEL CORSO:

OBIETTIVI TECNICI PER IL LABORATORIO

Lezioni di circo

OBIETTIVI SOCIALI PER IL LABORATORIO

Lezioni di vita

PROGRAMMAZIONE DETTAGLIATA

| DURATA APPROSSIM ATIVA | ATTIVITÀ <i>(elenco delle attività, compresi i saluti iniziali, le pause e la chiusura)</i> | REFERENTI DELL'ATTIVITÀ <i>(nomi)</i> | COSA È NECESSARIO PER L'ATTIVITÀ <i>(materiale, sicurezza, riscaldamento, divisione in gruppi, discussione di temi, ecc.)</i> | ATTIVITÀ COMPLETATA? | |
|------------------------------|--|---|---|-------------------------|----|
| | | | | SÌ | NO |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

CONCLUSIONI

COMMENTI GENERALI:

(dinamiche di gruppo, sfide affrontate, interventi sociali, cambiamenti da considerare, ecc.)

OBIETTIVI PER IL PROSSIMO LABORATORIO:



ATTIVITÀ

TEMA

1. ESPERIENZA
Qualcosa sta succedendo!



4. APPLICAZIONE
Qual è il nesso con la mia pratica?

2. OSSERVAZIONE
Cosa è successo?



3. INTEGRAZIONE
Perché è successo?



PROPOSTA DI GIOCO

NOME DEL GIOCO:

DURATA DEL GIOCO:

NUMERO DI PARTECIPANTI:

OBIETTIVO PRINCIPALE:

(AD ESEMPIO RISCALDAMENTO, LAVORO DI SQUADRA, COORDINAZIONE, CONCENTRAZIONE, AUMENTARE IL LIVELLO DI ENERGIA, INIZIARE, CONCLUDERE, ECC.)

MATERIALE:

SVOLGIMENTO:

COMMENTI E VARIANTI:

NOME DEL PARTECIPANTE CHE PROPONE IL GIOCO:

PROPOSTA DI GIOCO

NOME DEL GIOCO:

DURATA DEL GIOCO:

NUMERO DI PARTECIPANTI:

OBIETTIVO PRINCIPALE:

(AD ESEMPIO RISCALDAMENTO, LAVORO DI SQUADRA, COORDINAZIONE, CONCENTRAZIONE, AUMENTARE IL LIVELLO DI ENERGIA, INIZIARE, CONCLUDERE, ECC.)

MATERIALE:

SVOLGIMENTO:

COMMENTI E VARIANTI:

NOME DEL PARTECIPANTE CHE PROPONE IL GIOCO:

Fin da quando ha avuto le risorse per dare spazio ai propri sogni, il *Cirque du Soleil* ha scelto di impegnarsi con i giovani emarginati, in particolare attraverso il proprio programma di circo sociale, *Cirque du Monde*. Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e sociale di questi giovani, le iniziative del *Cirque du Monde* si articolano in laboratori di circo sociale, formazione, sostegno e consulenza, networking e sensibilizzazione.

In questi ultimi anni, il *Cirque du Monde* si è impegnato nella produzione di una serie di strumenti educativi dedicati al circo sociale. Il *Manuale del partecipante* ne è parte integrante e si basa sul know-how sviluppato dal *Cirque du Soleil* e dai suoi numerosi partner e collaboratori dal 1995 ad oggi.

Al tempo stesso strumento di riferimento e quaderno di appunti, il *Manuale del partecipante* serve a preparare gli istruttori di circo e gli operatori sociali che partecipano ai corsi di formazione del *Cirque du Monde*. Per ogni tematica affrontata nel corso di una formazione, il *Manuale del partecipante* elenca gli obiettivi, le nozioni di base e i relativi punti fondamentali. In appendice sono disponibili una serie di documenti e tabelle pratiche per la progettazione e il monitoraggio dei progetti di circo sociale.

CIRQUE DU SOLEIL™

